

Troppo caldo, i daini scappano dal Parco del Circeo e vengono investiti: "A Sabaudia è in atto una strage". E nessuno rimuove le carcasse

di Clemente Pistilli

Le strade della città turistica si stanno riempiendo di carcasse che nessuno rimuove. Grandi i rischi per gli automobilisti e problemi pure di igiene pubblica



Ai bordi delle strade di Sabaudia si sta riempiendo di carcasse di daini. Fa troppo caldo, manca acqua anche nella foresta del Parco Nazionale del Circeo e gli animali, che assetati escono dal polmone verde per cercare da bere, vengono falciati dalle auto in transito. Un problema per l'incolumità degli automobilisti, una strage silenziosa di ungulati e ora pure un problema di igiene pubblica.

Smaltire le carcasse costa e a quanto pare nessuno se ne sta occupando. Col risultato che alcune zone si stanno riempiendo di insetti e l'aria è irrespirabile. L'Associazione nazionale carabinieri di Sabaudia ha segnalato la situazione all'Anas, ma di interventi ancora neppure l'ombra. Inutili a quanto pare anche le segnalazioni fatte dal presidente dell'Anc, Enzo Cestra, allo stesso Ente Parco e al Comune di Sabaudia. E le carcasse, tanto lungo la Litoranea quanto lungo la Pontina, aumentano.